

Comunicato stampa

Tra Imprese e Lavoratori. Una ricerca sul lavoro non standard in Italia

Presentazione

Venerdì 23 aprile 2010

ore 15.30

Napoli, Maschio Angioino

Sala della Loggia

NAPOLI - Sarà presentato venerdì 23 aprile alle ore 15.30 presso la Sala della Loggia del Maschio Angioino di Napoli il volume **Tra Imprese e Lavoratori. Una ricerca sul lavoro non standard in Italia** (Bruno Mondadori 2009) di Fabio Corbisiero, Maria Cristina Cimaglia e Roberto Rizza.

La diffusione del lavoro non standard in Italia rappresenta un tema di rilevanza cruciale nel dibattito pubblico italiano alimentato dalla Riforma Biagi del 2003. I contratti atipici nel 2008 hanno riguardato oltre 4 milioni di lavoratori, circa il 20% del totale degli occupati. Ma, se sul versante economico incrementare la quota di lavoro flessibile significa diminuire il tasso di disoccupazione e incentivare la produttività, sul versante sociale il rischio è quello della vulnerabilità biografica.

Tra Imprese e Lavoratori, a partire da una ricerca ISFOL condotta tra il 2005 e il 2007, s'inserisce nel discorso sulla flessibilità con un'analisi giuridica e sociologica del fenomeno e presenta i risultati di una indagine nazionale che ha riguardato un campione di mille piccole e medie imprese. Un'ulteriore prospettiva inedita riguarda le biografie dei lavoratori: il volume ricostruisce le storie professionali di cento lavoratori non standard in 5 città italiane (Bari, Napoli, Roma, Bologna, Milano) e in diversi settori tra cui l'industria metalmeccanica, il terziario avanzato, il commercio e il non profit. L'analisi si sofferma sulla differenziazione delle traiettorie professionali, sulla conciliazione tra tempi di vita e di lavoro e, più complessivamente, sulle forme di tutele sociali.

Per ciascuno di questi lavoratori non standard il contratto, prima o poi (non oltre un triennio) giunge a termine, condannandoli a carriere discontinue, durante le quali periodi di disoccupazione più o meno lunghi si alternano ad impieghi di durata limitata. Ecco quella che i sociologi chiamano "trappola della precarietà": lavoro discontinuo e scarse tutele di welfare. Gli Autori del libro parlano di **sindrome di Sisifo** sottolineando il rischio flessibile a cui i lavoratori non standard sono continuamente sottoposti nel loro lavoro discontinuo. Come la roccia perpetua di Sisifo, il "rischio flessibile" torna sempre a cadere sul soggetto spossato e - benché egli riesca a compiere fino alla fine il suo lavoro - corre perpetuamente il rischio di perderlo, senza avere mai la certezza di potersi costruire una carriera per tutta la vita.

Ne parleranno, alla presentazione insieme agli Autori: gli assessori comunali al Personale **Enrica Amatore**, al Lavoro **Mario Raffa** e alle Politiche Sociali **Giulio Riccio**; l'ordinario di sociologia del lavoro dell'Università La Sapienza **Enrico Pugliese**; il presidente del gruppo di imprese sociali Gescos **Sergio D'Angelo** e il segretario generale dell'Associazione Nuovi Lavori **Raffaele Morese**.

Ufficio stampa

Ida Palisi

Maria Nocerino

081 7872037 interni 206/240

ufficio.stampa@gescosociale.it